



TREVI NEL LAZIO - Grandi riflessi a livello internazionale, alimentano il convegno svoltosi lo scorso 9 ottobre a Trevi nel Lazio dedicato al quarantennale del più grande romanzo italiano di mare del Novecento: «*Orcynus Orca*» di **Stefano D'Arrigo**, che lo scrisse in parte proprio durante un lungo soggiorno agli Altipiani di Arcinazzo, prendendo ispirazione dai luoghi maestosi di Trevi Nel Lazio. Al convegno hanno partecipato studiosi, poeti, scrittori, artisti tra i quali **Moshe Kahn**, autore della prima traduzione del romanzo: uscita quest'anno in Germania per Fischer.

Orcynus Orca

, il vasto e discusso romanzo di D'Arrigo a cui lavorò per vent'anni, recentemente riproposto da Rizzoli (1.095 pagine nell'edizione Rizzoli), la prima edizione, nel 1975 era uscita per Mondadori, deriva il titolo da una lieve trasformazione del nome scientifico latino dell'orca: *Orcinus Orca*. L'avv.

Silvio Grazioli

sindaco di Trevi Nel Lazio, che ha fortemente voluto ricordare quest'importante anniversario, ha sottolineato il grande valore che l'evento ha avuto a livello internazionale, ed anche come sia importante fare della cultura un mezzo di promozione del territorio: «Il convegno, svoltosi agli inizi del mese di ottobre a Trevi Nel Lazio –ha commentato il Sindaco Grazioli- ha avuto una grande valenza e riflesso in termini di promozione del nostro territorio, richiamando tanti studiosi di fama internazionale tra i quali Moshe Kahn, autore della prima traduzione del romanzo in tedesco, che hanno tra l'altro voluto approfondire la conoscenza del territorio da cui D'Arrigo ha tratto la sua ispirazione nello scrivere alcune delle pagine più belle del suo romanzo, un'opera monumentale ritenuto tra i più grandi romanzi della letteratura italiana. Luoghi che desteranno la curiosità di altrettanti appassionati lettori e studiosi tedeschi, dopo l'attenta traduzione effettuata dal prof. Moshe Kahn. Questo convegno ha sancito anche l'importante ruolo che

Scritto da Danilo Ambrosetti

Domenica 29 Novembre 2015 11:13 -

esercita la cultura in un paese come Trevi Nel Lazio, che negli ultimi anni ha avuto pochi momenti di grande espressione culturale. Una cultura dunque vista come patrimonio di beni, di figure, di opere d'arte ma anche come filiera produttiva, può e deve svolgere un ruolo strategico nello sviluppo del nostro territorio. Accanto al suo imprescindibile valore intrinseco, infatti, il settore cultura è in grado di generare un vero e proprio sistema che coinvolge non soltanto le attività culturali in senso stretto ma anche altri comparti con riflessi sul turismo e la promozione. Siamo pienamente soddisfatti di aver messo in luce con quest'iniziativa il nostro territorio, che ha ancora molto da dare ed offrire, con le sue immense potenzialità culturali».